

## **RISPOSTA SCRITTA: ITR 2022**

### **“Demolizione dello sbarramento antinquinamento della società ENI a Taceno (LC)”**

In risposta alla ITR 2022, depositata in data 28/04/2023, a firma del Consigliere Regionale Gian Mario Fragomeli (PD), si comunica quanto segue.

Lo sbarramento antinquinamento presente in Comune di Taceno (LC) ed interessante l'alveo del torrente Pioverna è un manufatto costruito dalla società SNAM nel 1987 quale opera di sicurezza per eventuali perdite dell'oleodotto Ferrera, transitante in Valsassina ed attraversante l'alveo del medesimo torrente, con lo scopo di proteggere il torrente Pioverna, l'abitato di Bellano ed in generale il lago di Como da potenziali eventuali sversamenti o perdite provenienti dall'oleodotto.

Il manufatto in oggetto è stato realizzato in base alla concessione di occupazione demaniale dapprima in capo a SNAM (decreto Min. LL. PP. n. 2559 del 22/05/1987) e poi a ENI (decreto Regione Lombardia n. 9960 del 11/10/2016).

Il manufatto è stato realizzato per essere normalmente vuoto ed attraversato dalle acque del torrente Pioverna che alimentano un impianto idroelettrico posto a valle. Nel corso della sua esistenza, fortunatamente, dalla sua realizzazione non è mai entrato in funzione con funzione di contenimento non essendosi mai verificati sversamenti.

ENI ha presentato nel 2022 istanza di demolizione dello sbarramento antinquinamento, con oneri a suo carico, in quanto ha comunicato che l'opera non assolve più ad alcuna funzione di sicurezza connessa all'oleodotto, essendo la tratta dell'oleodotto ad oggi fuori dismessa esercizio.

L'istanza è stata esaminata da Regione Lombardia nel procedimento di conferenza dei servizi in capo alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera per conto del SUAP del Comune di Taceno; procedimento per il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il parere rilasciato dalle strutture regionali (UTR Brianza e Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca – sede di Lecco) ha preso in esame sia il manufatto oggetto di richiesta di demolizione, che l'ambito circostante e le opere con esso interferenti. Occorre infatti precisare che a monte dello sbarramento è presente il depuratore comunale di Taceno e immediatamente a valle l'opera di presa della centrale idroelettrica di Bellano-Bonzeno della società ENEL Green Power e che è prevista la realizzazione della nuova centrale idroelettrica FIP, nelle immediate vicinanze dello sbarramento.

Il parere ha evidenziato le valutazioni di merito sia per la competenza strutturale, idraulica ed idrogeologica, che di salvaguardia del territorio e della tutela della fauna ittica, ritenendo il progetto di rimozione accoglibile in quanto presenta impatti migliorativi sotto tutti gli aspetti esaminati.

L'opera, che ha natura privata e la cui concessione è connessa alla presenza dell'oleodotto, non è stata peraltro realizzata per essere ordinariamente esercitata come invaso idrico sicché non risulterebbe utilizzabile e dimensionata a norma di legge per tale scopo.